

Il Comitato Aziendale Europeo (CAE) del Gruppo Santander si è riunito a Londra il 13 marzo 2012, erano presenti i rappresentanti dei lavoratori di Spagna, Regno Unito, Portogallo, Germania e Italia.

L'incontro è servito a evidenziare le varie problematiche del personale di Santander nei paesi diversi partecipanti.

Di seguito riepiloghiamo quelle che sono le problematiche emerse nel corso della riunione:

- La situazione economica è grave in tutti i paesi, sia pure con vari gradi di gravità. Tutti condividono le preoccupazioni e il deteriorarsi delle leggi e del lavoro, la mancanza di investimenti produttivi, l'alto tasso di disoccupazione, il declino dei servizi pubblici, ecc ... Altro fattore comune, che contribuisce a soffocare l'attività economica e la limitazione del credito derivante dal sistema finanziario globale.

- In questo contesto, il Comitato accoglie favorevolmente la politica di salvaguardare posti di lavoro nel Gruppo Santander. Nonostante la crisi e il calo delle attività, nel complesso i livelli occupazionali sono rimasti stabili per tutto il Gruppo, anche con prospettive di crescita in qualche paese, questa è una buona notizia per coloro che lavorano nel Gruppo Santander. Parallelamente, il Comitato Aziendale Europeo ha criticato le pressioni commerciali in continuo aumento sul personale a livelli esagerati, verso obiettivi irragionevoli che non tengono conto della situazione economica attuale.

Questa pratica sta causando alcuni licenziamenti, per il mancato rispetto degli obiettivi, o per scarsa produttività. Anche se questa non è una percentuale significativa non corrisponde nel nostro caso con un atteggiamento di responsabilità sociale dell'azienda in questo periodo.

Per di più, abbiamo recentemente rilevato un aumento significativo nell'attività di sistemi di controllo sotto forma di relazioni e processi continui che a volte alterano la normale attività lavorativa. Questa si accoppia con la diminuzione dell'autonomia decisionale professionale, in modo tale che si è trasformati in puri venditori o consulenti invece di persone con poteri decisionali.

Questo sistema di organizzazione del lavoro, a nostro avviso, ha effetti sulla salute delle persone incrementando problemi quali lo stress, l'ansia e altri disturbi psico-sociali.

Il Comitato è preoccupato per questa situazione ed ha istituito un progetto per i prossimi mesi richiedendo ai diversi paesi un'analisi dettagliata sulle criticità sopra esposte e la conseguente stesura di un documento da inoltrare alla Direzione Centrale del Gruppo Santander.

[Scarica comunicato](#)